

CHECK LIST: PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI (dettaglio "Vitelli")

DLvo 126/2011

Integrare dalla Check list PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI (dettaglio "Altre specie") i requisiti presenti ai punti 4.3,5.7,5.8,5.9,5.10,7.3 e 8.1.

	Criterio/requisito	Evidenza	Giudizio			
			Favorevole		Sfavorevole	
			SI	si	no	NO
1.	ISPEZIONE (Controllo degli animali)					
1.1	Gli animali nei locali di stabulazione sono ispezionati almeno 2 volte/dì (1 volta/dì se stabulati all'aperto).	Gli animali sono ispezionati almeno 2 volte/dì (1 volta/dì se stabulati all'aperto), sulla base delle dichiarazioni dell'allevatore, delle registrazioni disponibili e dell'assenza di animali malati o feriti o con comportamenti anomali non identificati.	x			
		Gli animali NON sono ispezionati almeno 2 volte/dì (1 volta/dì se stabulati all'aperto), sulla base delle dichiarazioni dell'allevatore e delle registrazioni disponibili ma non si evidenziano problemi di salute legati a trascuratezza.			x	
		Gli animali NON sono ispezionati almeno 2 volte/dì (1 volta/dì se stabulati all'aperto), ed emergono situazioni critiche (animali malati o feriti o con comportamenti anomali non identificati) che possono derivare, esclusivamente o congiuntamente ad altri determinanti, dalla mancata ispezione giornaliera. L'esito sfavorevole è sempre collegato ad altre non conformità.				x
2.	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati)					
2.1	È tenuta una registrazione dei prelievi per il dosaggio dell'HB.	Effettuazione e presenza registrazione dei prelievi per il dosaggio dell'HB.	x			
		Effettuazione e presenza di registrazione dei prelievi per il dosaggio dell'HB in modo non completo.			x	
		Assenza di evidenze e registrazioni dei prelievi per il dosaggio dell'HB.				x
3.	LIBERTÀ DI MOVIMENTO					
3.1	I vitelli non vengono legati, ad eccezione di quelli allevati in gruppo al momento della somministrazione del latte o suoi succedanei per un periodo massimo di 1 ora.	I vitelli < 6 mesi non vengono legati (salvo eccezioni previste dalla normativa).	x			
		Presenza di vitelli < 6 mesi legati a seguito della somministrazione degli alimenti ma da interviste ed evidenze è probabile che gli animali siano normalmente tenuti in box per stabulazione in gruppo.			x	
		I vitelli < 6 mesi sono legati e da interviste e valutazione spazi di stabulazione, esistono fondate evidenze che tale modalità di stabulazione sia quella utilizzata				x
4.	SPAZIO DISPONIBILE					
4.1	I vitelli di età superiore alle 8 settimane non sono allevati in recinti individuali.	Tutti i vitelli di età superiore alle 8 settimane sono allevati in recinti collettivi.	x			
		Vitelli di età superiore alle 8 settimane allevati in recinti individuali per motivi sanitari o comportamentali, ma PRESENZA del certificato del medico veterinario che richiede l'isolamento dal gruppo per un certo periodo.	x			
		Anche solo un vitello di età superiore alle 8 settimane viene allevato in recinto individuale.				x
4.2	Sono presenti vitelli di età superiore alle 8 settimane rinchiusi in recinti individuali per motivi	Vitelli di età superiore alle 8 settimane allevati in recinti individuali per motivi sanitari o comportamentali, ma PRESENZA del certificato del medico veterinario che richiede l'isolamento dal gruppo per un certo periodo.	x			



	sanitari o comportamentali certificati da un medico veterinario esclusivamente per il periodo necessario.	Vitelli di età superiore alle 8 settimane allevati in recinti individuali per motivi sanitari o comportamentali, ma ASSENZA del certificato del medico veterinario che richiede l'isolamento dal gruppo per un certo periodo.				x
4.3	I recinti individuali di isolamento hanno dimensioni adeguate e conformi alle disposizioni vigenti, le pareti divisorie non sono costituite da muri compatti, ma sono traforate, salvo nel caso in cui sia necessario isolare i vitelli.	<p>PRESENZA di recinti individuali di isolamento con dimensioni adeguate e conformi alle disposizioni vigenti (<i>es. larghezza almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta e lunghezza almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1</i>).</p> <p>PRESENZA di recinti individuali di isolamento con pareti traforate per consentire il contatto diretto, visivo e tattile tra i vitelli (es. buchi, fenditure verticali, finestrelle, abbassamento della parete, ...).</p> <p>PRESENZA di recinti individuali di isolamento con pareti traforate SOLO nel caso in cui sia necessario isolare i vitelli.</p>	x			
		<p>PRESENZA di recinti individuali di isolamento rispondenti solo in parte alle prescrizioni della normativa (dimensioni, traforature, ecc.) Si può concedere un certo periodo di tempo all'allevatore per adeguare le strutture</p>			x	
		<p>ASSENZA di recinti individuali di isolamento con dimensioni adeguate e conformi alle disposizioni vigenti <i>es. (larghezza almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta e lunghezza almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1)</i>.</p> <p>ASSENZA di recinti individuali di isolamento con pareti traforate per consentire il contatto diretto, visivo e tattile tra i vitelli (es. buchi, fenditure verticali, finestrelle, abbassamento della parete, ...).</p>				x
4.4	Lo spazio libero disponibile per ciascun vitello allevato in gruppo è di almeno:	<p>PRESENZA di spazio libero minimo disponibile per ciascun vitello allevato in recinto collettivo.</p>	x			
	<ul style="list-style-type: none"> - mq 1,5 per vitelli di p.v. <150 Kg; - mq 1,7 per vitelli di p.v. >150 Kg e <220Kg; - mq 1,8 per vitelli di p.v. >220 Kg. 	<p>Presenza di spazio libero leggermente inferiore a quello previsto (<10%) in alcune situazioni.</p>			x	
		<p>SPAZI molto limitati (inferiori del >10%) in modo diffuso nell'allevamento e di spazio libero minimo disponibile per ciascun vitello allevato in recinto collettivo.</p>				x
5.	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE					
5.1	I secchi, i poppatoi, le mangiatoie sono puliti dopo ogni utilizzo e sottoposti a periodica disinfezione. Ogni alimento avanzato viene rimosso.	<p>PRESENZA di una procedura per la pulizia e la disinfezione dei secchi, dei poppatoi, e delle mangiatoie, ed evidenza dello stato di pulizia di queste</p>	x			
		<p>ASSENZA di una procedura per la pulizia e la disinfezione dei secchi, dei poppatoi e delle mangiatoie, ma evidenza dello stato di pulizia di questi.</p>			x	
		<p>PRESENZA di secchi, poppatoi e mangiatoie in cattivo stato di igiene e manutenzione.</p>				x
5.2	La zona in cui i vitelli si coricano è confortevole, pulita e ben drenata.	<p>La zona in cui i vitelli si coricano è confortevole, pulita e ben drenata.</p>	x			
		<p>La zona in cui i vitelli si coricano NON è confortevole, pulita e ben drenata (<i>es. sporco abbondante, ristagno di feci, ...</i>).</p>				x
5.3	È presente la lettiera (obbligatoria per vitelli < 2 settimane vita).	<p>PRESENZA di lettiera adeguata per vitelli < 2 settimane vita.</p>	x			
		<p>ASSENZA di lettiera adeguata per vitelli < 2 settimane vita.</p>				x
6.	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE					



6.1	I vitelli sono nutriti almeno 2 volte al giorno.	I vitelli sono nutriti almeno 2 volte al giorno (a meno che non vengano utilizzate formulazioni particolari che richiedono una sola somministrazione giornaliera).				
		I vitelli NON sono nutriti almeno 2 volte al giorno.				
6.2	A partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello dispone di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente o può soddisfare il proprio fabbisogno di liquidi con altre bevande.	PRESENZA di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente (o altri liquidi) per ogni vitello a partire dalla seconda settimana di età. I vitelli malati e sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore devono poter disporre di acqua fresca in ogni momento.	x			
		Evidenza di disponibilità di acqua mediante secchi mediante somministrazione in alcuni momenti della giornata			X	
		ASSENZA di acqua fresca di qualità ed in quantità sufficiente (o altri liquidi) per ogni vitello a partire dalla seconda settimana di età.				x
6.3	I vitelli ricevono il colostro entro le prime 6 ore di vita.	I vitelli ricevono il colostro entro le prime 6 ore di vita (in base all'intervista on l'allevatore).	x			
		I vitelli NON ricevono il colostro entro le prime 6 ore di vita. <i>(valutare in particolare mediante intervista le modalità di gestione notturna: se il vitello nasce ad es. dopo le 22.30 e non assume il colostro direttamente dalla madre, spesso deve aspettare fino all'ora della prima mungitura, superando le 6 ore di vita).</i>			x	
6.4	Vengono effettuate verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro.	Vengono effettuate verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro. Non richiesto dal Dlvo 126/2011: se viene fatto è una buona pratica	x			
		NON Vengono effettuate verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro. NON RICHIESTO DAL DLVO 126/2011: N.A.				
6.5	Il colostro proviene da bovine sane della stessa azienda.	Il colostro proviene da bovine sane della stessa azienda.	x			
		Il colostro NON proviene da bovine sane della stessa azienda, ma viene introdotto da altri allevamenti in assenza di adeguate garanzie sanitarie.				x
6.6	Il colostro è sottoposto a trattamenti di risanamento in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda.	Il colostro è sottoposto a trattamenti di risanamento in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda. SOLO SE L'ALLEVAMENTO RISULTA NON INDENNE PER MALATTIE TRASMISSIBILI ATTRAVERSO IL COLOSTRO (ES. BRC, ecc.), ALTRIMENTI N/A.	x			
		Il colostro NON è sottoposto a trattamenti di risanamento in caso di insufficiente stato sanitario delle bovine presenti in azienda.				X
6.7	Esiste una banca aziendale del colostro.	PRESENZA banca aziendale del colostro. SOLO SE PRESENTE, ALTRIMENTI N/A.				
		ASSENZA banca aziendale del colostro.				
7.	TASSO DI EMOGLOBINA (ESCLUSIVAMENTE PER ALLEVAMENTI VITELLI A CARNE BIANCA)					
7.1	La razione alimentare ha un contenuto in ferro sufficiente ad assicurare un tenore di HB di almeno 4,5 mmol/l (pari a 7,25 g/dl).	PRESENZA alimentazione adeguata per gli animali. <i>A tal fine gli alimenti devono avere un tenore di ferro sufficiente per raggiungere un tasso di emoglobina di almeno 4,5 mm/litro:</i>	x			
		Alimentazione insufficiente ad assicurare il completo rispetto del tenore di HB (< 5%)			x	
		ASSENZA alimentazione adeguata per gli animali tale da causare una grave carenza di HB				x
8.	MANGIMI CONTENENTI FIBRE					
8.1	Dalla seconda settimana di età è somministrata una	PRESENZA di una quantità adeguata di alimenti fibrosi nella razione dalla seconda settimana di età.	x			



	quantità adeguata di alimenti fibrosi (quantitativo portato da 50 a 250 grammi al giorno per i vitelli di età compresa tra 8 e 20 settimane).	<i>una dose giornaliera di alimenti fibrosi deve essere somministrata ad ogni vitello dopo la seconda settimana di età e il quantitativo deve essere portato da 50 a 250 grammi al giorno per i vitelli di età compresa fra le 8 e le 20 settimane.</i>				
		Lieve scostamento (< 5%) nell'assicurare una quantità adeguata di alimenti fibrosi nella razione dalla seconda settimana di età.				x
		ASSENZA adeguata quantità di fibra nella razione				x
9.	PROCEDURE D'ALLEVAMENTO					
9.1	Vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti.	PRESENZA di una procedura per gli interventi eseguiti contro mosche, roditori e uccelli, ed evidenza dell'assenza di infestanti.	x			
		ASSENZA di una procedura per gli interventi eseguiti contro mosche, roditori o uccelli, ma presenza di infestanti limitata.				x
		ASSENZA modalità di controllo e presenza di mosche, roditori o uccelli in quantità tali da poter compromettere le misure di biosicurezza.				x
9.2	È rispettato il divieto di mettere la museruola ai vitelli.	I vitelli non hanno la museruola.	x			
		I vitelli hanno la museruola.				x
9.3	I vitelli all'arrivo in azienda o in partenza da essa hanno più di 10 giorni di vita (cicatizzazione ombelico esterno completa).	I vitelli all'arrivo in azienda o in partenza da essa hanno più di 10 giorni di vita	x			
		I vitelli all'arrivo in azienda o in partenza da essa NON hanno più di 10 giorni di vita				x
9.4	In un numero significativo di soggetti si evidenziano comportamenti anomali (succhiamento reciproco, movimenti della lingua) o fenomeni di meteorismo.	NON si evidenziano comportamenti anomali (succhiamento reciproco, movimenti della lingua) o fenomeni di meteorismo.	x			
		In un numero significativo di soggetti si evidenziano comportamenti anomali (succhiamento reciproco, movimenti della lingua) o fenomeni di meteorismo. Ci sono alcune razze (es. pezzata rossa) in cui è frequente il comportamento di succhiamento reciproco tra vitelli (è per questo che si fa uso dell'anello nasale). L'esito sfavorevole a questo requisito dovrebbe prevedere una rivalutazione di altri parametri di gestione dell'allevamento in quanto le cause del fenomeno potrebbero essere ricondotte a fattori gestionali o strutturali				x